



PARTENZA DA CARATE BRIANZA - SEDE C.A.I. ORE 06.30

Scheda Tecnica

Inizio escursione: Fornico 224 m.
 Termine escursione: Fornico 224 m.

<u>Percorso breve</u>	Dislivello	670 m.
	Tempo di percorrenza:	4 ore
Difficoltà:	Semplice e adatta a tutti fino al colletto Qualche breve passaggio impegnativo per la cima	

Classificazione: E - EE (= Escursionistico; Escursionistico esperto)

Attrezzatura: Scarponi - Abbigliamento adeguato

Altro: Colazione al sacco



Roccioso, slanciato, inconfondibile per il suo tricuspidale profilo sommitale. Così appare il monte Castello di Gaiino a chi, trovandosi dalle parti di Toscolano Maderno, alza gli occhi verso il monte. Forse quel suo isolato emergere dal mare verde degli oliveti che lo cingono alla base, è da attribuire ad apocalittici eventi naturali che in epoche remote hanno agito come un preciso "colpo di scure", separandolo nettamente dal titanico Pizzocolo, dando nel contempo origine alla selvaggia e profonda forra del torrente Toscolano. Quello che invece è certo è che la sua avvenente struttura, apparentemente inaccessibile gode, come poche altre nella zona grande simpatia tra gli escursionisti.

Il complesso trincerato di Navazzo - Monte Castello di Gaino: l'ultima difesa di Gargnano e Toscolano.

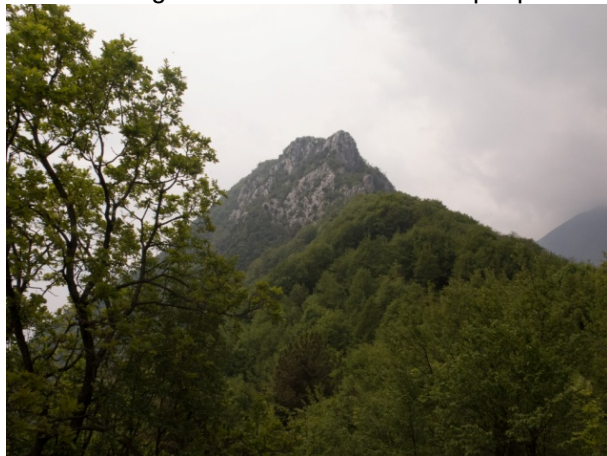
Il caposaldo trincerato di Monte Castello, con trincee blindate e batterie di Artiglieria, costituiva il perno costiero della Terza Linea Arretrata di Resistenza per la difesa dell'Alto Garda Bresciano durante la Prima Guerra Mondiale. Il complesso fa parte della terza e più lunga linea arretrata di resistenza, che aveva lo scopo di chiudere le provenienze dalla Val d'Ampola e lungo la fronte settentrionale alle spalle delle prime due linee di resistenza. Si imperniava sul Passo Nota fino al Tremalzo e al crinale del Tombea per poi proseguire verso sud rarefatta in caposaldi più isolati (Monte Stino, Monte Cingla, Monte Carzen e sbarramento della Fobbiola).

Alcune batterie arretrate di Artiglieria erano posizionate sulle cime a nord di Toscolano (Passo Spino, Doss le Prade, Monte Pizzoccolo), dopodiché la linea si raccordava alla riva del lago sfruttando lo spartiacque del Monte Castello di Gaino, tra Toscolano e Gargnano: qui era dislocato il complesso Navazzo-Monte Castello. Compito del caposaldo era il blocco della Valle delle Camerate, via di accesso a Toscolano, e la protezione di Gargnano.



L'escursione:

Dalla piazzetta-parcheggio di Fornico, frazione di Gargnano sopra Bogliaco, si sottopassa un volto e si continua tra le case fino ad uscire dall'abitato verso monte su un viottolo con il fondo cementato che si innalza tra gli olivi. Il cemento finisce e la stradina poco oltre, disegnato un tornante verso destra, continua a salire con graduale pendenza; più in alto ricompaiono altri tratti cementati di cui l'ultimo volge a sinistra verso una proprietà. Si prosegue fino a un boschetto di pini neri nel quale il



percorso compie un'ennesima giravolta per raggiungere in piano una signorile palazzina gialla con cipressi e un vigneto terrazzato rivolto a mattina. L'itinerario, lasciata la palazzina sulla destra, continua costeggiando un muro a secco di contenimento, quindi sale attraverso il prato ad innestarsi, sulla stradina sterrata che proviene da Navazzo; si segue quest'ultima verso sinistra fino a raggiungere un'ampia sella panoramica. Da qui si imbecca un sentiero che si inoltra nel bosco; dritto davanti a noi si staglia il roccioso versante est di Monte Castello mentre sulla destra incombe la possente mole del Pizzoccolo. Procedendo sul sentiero, dopo una cinquantina di metri pianeggianti, si sale nel boscoso versante settentrionale del monte passando alla base

dei roccioni della cresta nord fino a pervenire nei pressi di un poggio belvedere facilmente raggiungibile. Da qui seguendo la ripida traccia serpeggiante e a tratti affiorante di facilissime roccette, si sale alla non lontana croce in legno della cima. Invidiabile è da lassù il panorama. Il monte Baldo con il basso Garda e nelle giornate limpide anche gli Appennini si profilano a giro d'orizzonte.

Fonti:

- Archivio sezionale
- www.bresciaonline.it
- www.fortideldgarda.it

Ricordiamo che i soci C.A.I. in regola con il tesseramento sono coperti, durante lo svolgimento dell'escursione, da una polizza infortuni.

I non soci devono obbligatoriamente accedere alla medesima copertura assicurativa (infortuni e soccorso) con un supplemento di € 8,00 sulla quota di iscrizione alla gita, facendone diretta richiesta all'atto dell'iscrizione.

- iscrizione gratuita per i bambini minori di 6 anni
- riduzione del 50 % per i bambini in età compresa tra i 6 e i 12 anni
- dal giorno antecedente l'escursione sarà possibile contattarci per comunicazioni urgenti al 3442576619